

IO E LA GRAMMATICA

Percorsi guidati
di analisi grammaticale,
logica e del periodo

FRANCESCO SCHIPANI

IO E LA GRAMMATICA

Percorsi guidati
di analisi grammaticale,
logica e del periodo



EDITORE ULRICO HOEPLI MILANO

A Valeria

Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2009

via Hoepli 5, 20121 Milano (Italy)

tel. +39 02 864871 - fax +39 02 8052886

e-mail hoepli@hoepli.it

www.hoepli.it

Tutti i diritti sono riservati a norma di legge
e a norma delle convenzioni internazionali

ISBN 978-88-203-4251-7

Ristampa:

4 3 2 1 0 2009 2010 2011 2012

Realizzazione editoriale

Redazione

Impaginazione

studio prima pagina - Pavia

Fiorella Radice - studio prima pagina

Daniela Vallini - studio prima pagina

Copertina: MN&CG S.r.l., Milano

Stampa: STIAV S.r.l., Firenze

Printed in Italy

Se con la mente faccio un salto indietro nel tempo, a quando frequentavo i primi mesi di scuola superiore, il primo ricordo che mi si presenta è una discussione che i miei compagni di classe e io avemmo con la nostra professoressa di lettere. Era dicembre e ancora non avevamo iniziato lo studio delle lingue classiche, ma continuavamo a fare esercizi di analisi grammaticale, logica e del periodo. Come mai non avevamo ancora cominciato a studiare il latino e il greco? Quando lo avremmo fatto? E soprattutto, perché dedicare così tanto tempo alla grammatica italiana? La professoressa rispose alle nostre domande inquisitorie con garbo, spiegandoci in tutta tranquillità che quei primi quattro mesi di scuola erano serviti al recupero dei cosiddetti prerequisiti grammaticali, a compensare cioè le lacune di grammatica che i miei compagni e io ci portavamo dietro dalle scuole medie. Dovevamo pazientare e col tempo avremmo conseguito risultati sorprendenti.

E i fatti le diedero ragione: dal quinto ginnasio fino al diploma la mia classe ebbe i voti più alti di tutto l'istituto sia in latino che in greco.

Ancora oggi i docenti che insegnano materie umanistiche nelle scuole superiori riconoscono l'importanza di una solida preparazione di base in grammatica italiana. Sanno inoltre di doversi confrontare con allievi provenienti da scuole medie diverse e avvertono pertanto il bisogno di uno strumento didattico capace di garantire un recupero rapido ed efficace delle conoscenze e delle competenze grammaticali.

Ecco quindi come è maturata in me l'idea di scrivere un corso di analisi grammaticale, logica e del periodo, un libro che si distinguesse dalle grammatiche tradizionali per essenzialità, efficacia e chiarezza espositiva. Qualcosa di pratico, insomma, e soprattutto di immediatamente spendibile, un testo pensato e scritto avendo sempre in mente l'allievo e le sue necessità didattiche: un corso, dunque, non l'ennesimo libro di grammatica.

Nello specifico, si tratta di un testo che si presta sia a un rapido apprendimento sia al recupero/ripasso degli elementi basilari di analisi grammaticale, logica e del periodo.

In termini di competenze, l'obiettivo ultimo è che alla fine del percorso gli studenti sappiano svolgere l'analisi grammaticale, logica e del periodo di un testo dato.

Se diamo un'occhiata all'indice, noteremo che il corso prende l'avvio con una lezione introduttiva, per poi articolarsi in tre parti, dedicate rispettivamente all'analisi grammaticale (11 lezioni), logica (11 lezioni) e del periodo (8 lezioni).

Ogni lezione inizia con una mappa dei concetti: il lettore attua una rapida anteprima di ciò che si accinge a studiare, indirizzando così la sua attenzione verso gli argomenti essenziali.

Subito dopo la mappa concettuale c'è la parte espositiva, in cui la teoria è sempre supportata da numerose esemplificazioni ed esercitazioni guidate.

Infine, il riquadro *Fissiamo le idee...* richiama e sintetizza i punti principali della lezione, mentre *Mettiamoci alla prova...* propone esercizi mirati (con soluzioni su fascicolo a parte) dalla tipologia molto varia (completamento, vero/falso, sottolineatura, risposta multipla, domande aperte, analisi, classificazione, elenco, collegamento ecc.): il lettore può così monitorare costantemente il processo di apprendimento.

In alcune lezioni della prima parte è inoltre presente la rubrica *Per memorizzare*: attraverso la visualizzazione di immagini in movimento, esagerate e insolite, lo studente inserisce i dati più importanti direttamente nella memoria a lungo termine, senza doverli più ripetere.

L'appendice *Per non sbagliare...*, posta a conclusione di tutto il percorso, contiene un elenco di suggerimenti pratici per l'analisi grammaticale, logica e del periodo, mentre l'indice analitico e quello generale permettono di recuperare qualsiasi informazione in maniera rapida e agevole.

Gli aspetti innovativi di questo corso sono da ricercare nella struttura, nello stile espositivo confidenziale e nella presenza massiccia di esempi commentati ed esercitazioni guidate.

Le frasi e i periodi utilizzati come esempio sono inoltre concepiti in modo tale da motivare lo studente, collocandosi in ambiti e contesti a lui familiari.

Da ultimo, la ripetizione dei concetti a intervalli di tempo cadenzati facilita e alleggerisce sia il lavoro del docente che quello dell'alunno.

Si tratta in definitiva di un corso da sperimentare con atteggiamento positivo e soprattutto tenendo presente l'obiettivo finale: far scendere la "dea Grammatica" dal suo piedistallo e conoscerla più da vicino. Chi lo sa? Potrebbe rivelarsi addirittura simpatica...

FRANCESCO SCHIPANI

Nozioni introduttive**IX**

Analisi grammaticale, logica e del periodo

**Parte I****1****Analisi grammaticale****Lezione 1****2**

L'analisi grammaticale e le nove parti del discorso

Lezione 2**7**

L'analisi grammaticale dell'articolo

Lezione 3**12**

L'analisi grammaticale del nome

Lezione 4**19**

L'analisi grammaticale dell'aggettivo

Lezione 5**32**

L'analisi grammaticale del pronome

Lezione 6**39**

L'analisi grammaticale del verbo

Lezione 7**55**

L'analisi grammaticale dell'avverbio

Lezione 8**62**

L'analisi grammaticale della preposizione

Lezione 9**67**

L'analisi grammaticale della congiunzione

Lezione 10**74**

L'analisi grammaticale dell'interiezione

Lezione 11**77****Esercitazione guidata****Parte II****Analisi logica****81****Lezione 1****82**

Gli elementi dell'analisi logica: soggetto, predicato, complementi, attributo, apposizione

Lezione 2**85**

Gli elementi fondamentali della frase: soggetto e predicato

Lezione 3**90**

Due elementi accessori della frase: attributo e apposizione

Lezione 4**94**

Complementi (I): oggetto, di specificazione, di termine, partitivo, di denominazione

Lezione 5**99**

Complementi (II): d'agente e di causa efficiente, di tempo, di luogo, di origine o provenienza, di allontanamento o separazione

Lezione 6**103**

Complementi (III): di causa, di fine o scopo, di mezzo o strumento, di modo o maniera, di compagnia o unione

Lezione 7**107**

Complementi (IV): di materia, di argomento, di vocazione, di esclamazione

Lezione 8**111**

Complementi (V): predicativo del soggetto, predicativo dell'oggetto, avverbiali

Lezione 9**115**

Complementi (VI): di limitazione, di paragone, di età, di qualità, di abbondanza o privazione, di quantità (peso o misura, estensione, distanza, stima, prezzo)

Lezione 10**120**

Complementi (VII): di vantaggio e svantaggio, di colpa, di pena, di esclusione, concessivo, di sostituzione o scambio, distributivo

Lezione 11**124****Esercitazione guidata**

Parte III	
Analisi del periodo	129
Lezione 1	130
Periodo e proposizioni	
Lezione 2	134
Come eseguire l'analisi del periodo	
Lezione 3	143
Proposizioni subordinate (I): causale, finale, temporale, consecutiva	
Lezione 4	149
Proposizioni subordinate (II): oggettiva, soggettiva, dichiarativa	
Lezione 5	154
Proposizioni subordinate (III): interrogativa, indiretta, relativa, relativa impropria	
Lezione 6	159
Proposizioni subordinate (IV): concessiva, comparativa, avversativa, condizionale. Il periodo ipotetico	
Lezione 7	165
Proposizioni subordinate (V): modale, strumentale, limitativa, esclusiva, eccettuativa	
Lezione 8	170
Esercitazione guidata	
Appendice	174
Indice analitico	178

Parte 2

Analisi Logica

Lezione 1 pag. 82

Gli elementi dell'analisi logica: soggetto, predicato, complementi, attributo, apposizione

Lezione 2 pag. 85

Gli elementi fondamentali della frase: soggetto e predicato

Lezione 3 pag. 90

Due elementi accessori della frase: attributo e apposizione

Lezione 4 pag. 94

Complementi (I): oggetto, di specificazione, di termine, partitivo, di denominazione

Lezione 5 pag. 99

Complementi (II): d'agente e di causa efficiente, di tempo, di luogo, di origine o provenienza, di allontanamento o separazione

Lezione 6 pag. 103

Complementi (III): di causa, di fine o scopo, di mezzo o strumento, di modo o maniera, di compagnia o unione

Lezione 7 pag. 107

Complementi (IV): di materia, di argomento, di vocazione, di esclamazione

Lezione 8 pag. 111

Complementi (V): predicativo del soggetto, predicativo dell'oggetto, avverbiali

Lezione 9 pag. 115

Complementi (VI): di limitazione, di paragone, di età, di qualità, di abbondanza o privazione, di quantità (peso o misura, estensione, distanza, stima, prezzo)

Lezione 10 pag. 120

Complementi (VII): di vantaggio e svantaggio, di colpa, di pena, di esclusione, concessivo, di sostituzione o scambio, distributivo

Lezione 11 pag. 124

Esercitazione guidata

Gli elementi dell'analisi logica

Soggetto
Predicato
Complementi
Attributo
Apposizione

Gli elementi dell'analisi logica sono:

SOGGETTO, PREDICATO, COMPLEMENTI, ATTRIBUTO, APPOSIZIONE

Svolgere l'analisi logica di una frase significa individuare

Soggetto

Birillo,
il cane di Alessia,
scodinzola
nel mio giardino

Predicato

Birillo,
il cane di Alessia,
scodinzola
nel mio giardino

Complementi

Birillo,
il cane **di Alessia**,
scodinzola
nel mio giardino

Attributo

Birillo,
il cane di Alessia,
scodinzola
nel **mio** giardino

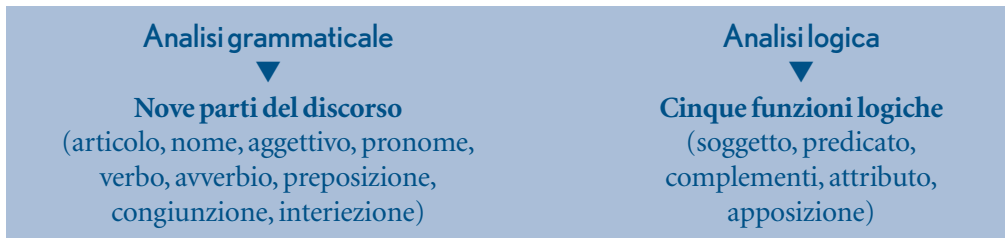
Apposizione

Birillo,
il cane di Alessia,
scodinzola
nel mio giardino



Nella prima parte del corso abbiamo visto che svolgere l'analisi grammaticale di una frase significa essenzialmente classificarne le varie parole, determinando a quale delle nove parti del discorso esse appartengono.

L'**analisi logica** si basa invece su **cinque elementi**, detti **funzioni logiche**: **soggetto, predicato, complementi, attributo e apposizione**.



Analizziamo ora una frase dapprima con gli strumenti dell'analisi grammaticale, poi con quelli dell'analisi logica: *Birillo, il cane di Alessia, scodinzola nel mio giardino*.

Analisi grammaticale

Birillo: nome proprio di animale, maschile, singolare, concreto, primitivo;

il: articolo determinativo, maschile, singolare;

cane: nome comune di animale, maschile, singolare, concreto, primitivo;

di: preposizione propria, semplice;

Alessia: nome proprio di persona, femminile, singolare, concreto, primitivo;

scodinzola: voce del verbo *scodinzolare*, I coniugazione, modo indicativo, tempo presente, III persona singolare, forma attiva, genere intransitivo;

nel: preposizione propria, articolata (*in + il*);

mio: aggettivo possessivo, maschile, singolare;

giardino: nome comune di cosa, maschile, singolare, concreto, primitivo.

Analisi logica

Birillo: soggetto;

il cane: apposizione del soggetto;

di Alessia: complemento di specificazione;

scodinzola: predicato verbale;

nel mio giardino: complemento di stato in luogo (*nel giardino*) + attributo (*mio*).

Alcune osservazioni in merito all'esempio:

- 1) svolgere l'analisi logica è molto più sbrigativo che fare l'analisi grammaticale;
- 2) tranne in pochi casi, l'analisi grammaticale prende in esame le singole parole (*Birillo/il/cane/di/Alessia/scodinzola/nel/mio/giardino*); l'**analisi logica analizza più parole insieme se queste svolgono la stessa funzione nell'ambito della frase** (*Birillo/il cane/di Alessia/scodinzola/nel mio giardino*);
- 3) l'analisi grammaticale riguarda le nove parti del discorso (articolo, nome, aggettivo, pronome, verbo, avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione); l'analisi logica si basa essenzialmente su cinque elementi (soggetto, predicato, complementi, attributo, apposizione).

Fare l'**analisi logica** significa dunque **individuare la funzione logica che le parole hanno nell'ambito di una frase**, stabilendo cioè se una parola o un gruppo di parole funge da soggetto, da predicato, da complemento, da attributo oppure da apposizione.

Tenendo presente che il nostro obiettivo finale è quello di svolgere l'analisi logica di una frase, nelle prossime lezioni illustreremo dapprima soggetto e predicato, in quanto rappresentano gli elementi fondamentali della frase; poi passeremo all'attributo e all'apposizione; infine tratteremo i vari complementi.



FISSIAMO LE IDEE...

- L'**analisi logica** si basa su cinque elementi, detti **funzioni logiche**: **soggetto**, **predicato**, **complementi**, **attributo** e **apposizione**
- Fare l'analisi logica significa individuare la funzione logica che le parole hanno nell'ambito di una frase,
- stabilendo cioè se una parola o un gruppo di parole funge da soggetto, da predicato, da complemento, da attributo oppure da apposizione
- L'analisi logica analizza più parole insieme se queste svolgono la stessa funzione nell'ambito della frase

METTIAMOCI ALLA PROVA...

Gli elementi dell'analisi logica

1 Completa

L'analisi grammaticale si basa sulle: articolo,
 o; l'analisi logica si basa su funzioni
: predicato,

2 Che cosa significa fare l'analisi logica di una frase?

.....

3 Quali sono le principali differenze fra l'analisi grammaticale e l'analisi logica?

.....

Gli elementi fondamentali della frase

Soggetto e predicato

Gli elementi fondamentali della frase:

PREDICATO E SOGGETTO

predicato (= verbo)

verbale

qualsiasi verbo, compreso il verbo *essere* quando significa *stare*, *esistere*, *trovarsi*, *appartenere*, *essere fatto di*

nominale

verbo *essere* + nome oppure verbo *essere* + aggettivo

soggetto

ciò di cui parla il predicato

esempi di analisi

- *Carlo sorride*
Carlo = sogg.
sorride = pred. verb.
- *Carlo è allegro*
Carlo = sogg.
è allegro = pred. nom. (è = copula; allegro = parte nom.)
- *Carlo è a scuola*
Carlo = sogg.
è = pred. verb.
a scuola = compl. di stato in luogo

Per comprendere appieno i concetti di questa lezione bisogna sapere che cos'è una frase: la **frase**, o **proposizione**, è una **sequenza di parole organizzate attorno a un verbo** e **legate fra loro da rapporti logici**.

Un solo esempio. Domandiamoci perché l'espressione **I cani rincorrono i gatti** è una frase.

Innanzitutto, siamo di fronte a una successione di parole (**I/cani/rincorrono/i/gatti**); queste parole ruotano attorno al verbo **rincorrono**, che trasmette l'informazione principale; infine le parole sono collegate fra loro da rapporti logici (**I cani** compiono l'azione di **rincorrere**; **i gatti** rappresentano invece l'elemento delle frasi su cui cade l'azione compiuta dai cani).

Possiamo affermare che **gli elementi fondamentali della frase** sono il **predicato** e il **soggetto**.

Il predicato è **un verbo** e rappresenta l'**elemento intorno al quale si costruisce la frase**, in quanto **contiene l'informazione principale**. Praticamente, in analisi logica il predicato è ciò che in analisi grammaticale chiamiamo verbo. Nelle frasi che seguono, la parole in arancione sono predicati:

Il cervo brucia le foglie **Pietro ha mangiato la torta**
Il festival di Sanremo è stato vinto da un cantautore romano

In analisi logica distinguiamo **due tipi di predicato**: **verbale** e **nominale**. Il **predicato verbale** è **qualsiasi verbo**, compreso il verbo *essere* quando significa *stare, esistere, trovarsi, appartenere, essere fatto di*:

Il sole riscalda la terra **Ho acquistato una maglia di lana** **La matita è sul banco**

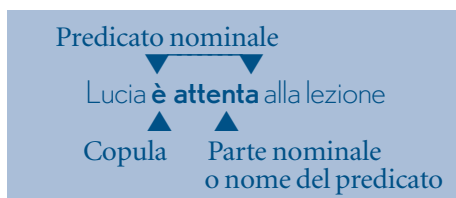
Il **predicato nominale** è una **voce del verbo essere** + **un nome** o una **voce del verbo essere** + **un aggettivo** (verbo *essere* + nome e verbo *essere* + aggettivo rappresentano i casi più frequenti di predicato nominale; ma si può avere un predicato nominale anche quando il verbo *essere* è seguito da altre parti del discorso: *Questo è troppo, I ragazzi erano cinque* ecc.).

Il Po è un fiume → Il predicato nominale **è un fiume** risulta composto da una voce del verbo *essere*, **è**, in unione con un nome, **un fiume**.

Gli studenti di I C sono bravi in matematica → Il predicato nominale **sono bravi** è formato da una voce del verbo *essere*, **sono**, in unione con l'aggettivo **bravi**.

Nell'ambito di un predicato nominale, la **voce del verbo essere** si chiama **copula** (dal latino *copula*, "unione, legame"), perché serve a congiungere due elementi; la **parola che segue il verbo essere** è detta invece **nome del predicato** oppure **parte nominale**.

Lucia è attenta alla lezione → **è attenta** rappresenta il predicato nominale, in quanto voce del verbo *essere* + aggettivo; **è** costituisce la copula del predicato nominale; **attenta** è il nome del predicato, detto anche parte nominale.



Nell'analisi individueremo il predicato nominale, precisandone fra parentesi gli elementi costitutivi. In questo modo:

è attenta → **predicato nominale** (è = copula; **attenta** = parte nominale).

Ricordiamo di fare attenzione a tre aspetti:

- il verbo *essere* costituisce **predicato verbale** quando significa *stare, esistere, trovarsi, appartenere, essere fatto di*:

Carlo è a scuola → **è** risulta predicato verbale; qui il verbo *essere* significa *trovarsi*: *Carlo si trova a scuola*.

- Alcune frasi senza predicato si definiscono **frasi nominali** o **ellittiche**, cioè mancanti del predicato.

Buongiorno (= *Ti auguro una buona giornata*)

Congratulazioni (= *Ti faccio le mie congratulazioni*)

Un biglietto per Roma (= *Mi dia un biglietto per Roma*)

- I verbi servili e fraseologici formano un unico predicato con il verbo che segue, come nella frase

Luca deve andare a Ravenna.

Il secondo elemento fondamentale della frase è il soggetto. Il **soggetto** è ciò di cui parla il predicato, cioè l'elemento della frase su cui il predicato fornisce informazioni. **Può compiere o subire un'azione ovvero trovarsi nella condizione espressa dal predicato. Concorda con il predicato nella persona e nel numero. Solitamente il soggetto è rappresentato da un nome, ma qualsiasi altra parte del discorso usata come sostantivo può fungere da soggetto.**

Gli atleti si allenano con tenacia e regolarità → Il soggetto è **Gli atleti**, in quanto elemento della frase cui si riferisce il predicato **si allenano**; inoltre **Gli atleti** compiono un'azione, quella di allenarsi, e concordano con il predicato nella persona (terza) e nel numero (plurale).

Anche a proposito del soggetto, tre avvertenze:

- il **soggetto** può essere **sottinteso**, nel senso che **c'è, ma non è inserito nella frase (frase ellittica del soggetto)**:

Partiremo domani → *Noi* è soggetto sottinteso: chi compirà l'azione di partire domani? *Noi*.

- Quando il soggetto è introdotto da un articolo partitivo (cfr. p. 8) si parla di **soggetto partitivo**:

È avanzata della torta

- In alcune frasi il soggetto manca del tutto:

Piove. In montagna si respira aria pulita.

Ecco un elenco di abbreviazioni da utilizzare per l'analisi logica di soggetto e predicato: **sogg.** (soggetto), **sogg. sott.** (soggetto sottinteso), **sogg. part.** (soggetto partitivo), **pred. verb.** (predicato verbale), **pred. nom.** (predicato nominale), **cop.** (copula), **parte nom.** (parte nominale), **nome del pred.** (nome del predicato).

Le operazioni che bisogna compiere mentalmente, prima ancora di scrivere, per fare l'analisi logica sono due. Innanzitutto, bisogna **trovare il predicato** (il predicato è il cuore della frase e quindi dobbiamo individuarlo prima del soggetto). In secondo luogo, si deve **individuare il soggetto**. Le domande più utili a tale proposito sono: *a quale elemento della frase si riferisce il predicato? Quale elemento della frase compie l'azione espressa dal predicato? Quale elemento della frase subisce l'azione espressa dal predicato?*

Esercitiamoci insieme individuando e analizzando il soggetto e il predicato.

Il cuoco ha cucinato un ottimo risotto → domanda: qual è il verbo della frase? Risposta: **ha cucinato**; **ha cucinato** è dunque *predicato*. Domanda: è voce del verbo *essere*? Risposta: no, è voce del verbo *cucinare*. Pertanto **ha cucinato** non può essere predicato nominale, ma è *predicato verbale*. Domanda: a chi si riferisce il verbo *cucinare*? Risposta: a **il cuoco**. Perciò **il cuoco** è il *soggetto* della frase. Nell'analisi logica gli articoli vanno analizzati assieme ai nomi cui si riferiscono. Infine, possiamo svolgere l'analisi limitatamente a soggetto e predicato: **il cuoco** soggetto; **ha cucinato** predicato verbale.

Michelangelo era un artista → qui c'è una voce del verbo *essere* (**era**) con un nome (**un artista**). Abbiamo dunque un *predicato nominale* (**era un artista**) formato da una *copula* (**era**) più un *nome del predicato* ovvero una *parte nominale* (**un artista**). A chi si riferisce il *predicato nominale*? A **Michelangelo**, che è il *soggetto* della frase. Dunque: **Michelangelo**: soggetto; **era un artista**: predicato nominale (**era** = copula; **un artista** = parte nominale). Ricordiamo che quando c'è un *predicato nominale* bisogna indicare fra parentesi qual è la *copula* e quale la *parte nominale*.

Alla festa **c'erano** molte **persone** → in questa frase il verbo *essere* significa *trovarsi*: *Alla festa si trovavano molte persone*. Pertanto **c'erano** è *predicato verbale*, non nominale. A chi si riferisce la voce verbale? Alle **persone**, che rappresentano il *soggetto* della frase. Limitatamente a soggetto e predicato, l'analisi logica risulta quindi essere: **persone**: soggetto; **c'erano**: predicato verbale.

Dovrei leggere di più → *dovere* è un verbo servile e pertanto forma un unico *predicato verbale* con l'infinito che segue (*leggere*). In questa frase il *soggetto* è sottinteso: c'è ma non c'è scritto. Chi deve leggere di più? **Io**. Scriveremo dunque: (**io**): soggetto sottinteso; **Dovrei leggere**: predicato verbale. L'uso delle parentesi tonde indica che il pronome personale **io** non è espresso, ma è sottinteso.



FISSIAMO LE IDEE...

- ▶ La **frase** o **proposizione** è una sequenza di parole organizzate attorno a un verbo e legate fra loro da rapporti logici
- ▶ Gli elementi fondamentali della frase sono **predicato** e **soggetto**
- ▶ Il **predicato** è un verbo e rappresenta l'elemento intorno al quale si costruisce la frase, in quanto contiene l'informazione principale. In analisi logica il predicato è ciò che in analisi grammaticale chiamiamo verbo
- ▶ In analisi logica distinguiamo **due tipi di predicato**: **verbale** e **nominale**
- ▶ Il **predicato verbale** è rappresentato da qualsiasi **verbo**, compreso il verbo *essere* quando significa *stare*, *esistere*, *trovarsi*, *appartenere*, *essere fatto di*
- ▶ Il **predicato nominale** è formato invece da una voce del verbo *essere* + **un nome** oppure da una voce del verbo *essere* + **un aggettivo**
- ▶ Nell'ambito di un predicato nominale, la voce del verbo *essere* si chiama *copula*; la parola che segue il verbo *essere* è detta invece *nome del predicato* oppure *parte nominale*
- ▶ Nell'analizzare un predicato nominale, bisogna precisare fra parentesi gli elementi costitutivi
- ▶ Il verbo *essere* costituisce predicato verbale quando significa *stare*, *esistere*, *trovarsi*, *appartenere*, *essere fatto di*
- ▶ Alcune **frasi** sono senza predicato e si definiscono frasi nominali ovvero **ellittiche** (cioè mancanti) **del predicato**
- ▶ I **verbi servili** e **fraseologici** formano un unico predicato con il verbo che segue
- ▶ Il **soggetto** è ciò di cui parla il predicato, cioè l'elemento della frase su cui il predicato fornisce informazioni. Può compiere o subire un'azione ovvero trovarsi nella condizione espressa dal predicato. Concorda con il predicato nella persona e nel numero
- ▶ Solitamente il soggetto è rappresentato da un **nome**, ma qualsiasi altra parte del discorso usata come sostantivo può fungere da soggetto
- ▶ Il soggetto può essere anche sottinteso, nel senso che c'è, ma non è inserito nella frase (si parla in questo caso di **frase ellittica del soggetto** oppure di **ellissi del soggetto**)
- ▶ Il **soggetto partitivo** è un soggetto introdotto da un **articolo partitivo**
- ▶ In alcune frasi il soggetto manca del tutto
- ▶ Per fare l'analisi logica di una frase è bene trovare prima il predicato e poi il soggetto
- ▶ Le domande più utili per trovare il soggetto di una frase sono le seguenti: *a quale elemento della frase si riferisce il predicato? Quale elemento della frase compie l'azione espressa dal predicato? Quale elemento della frase subisce l'azione espressa dal predicato? Quale elemento della frase si trova nella condizione espressa dal predicato?*

1 Definisci il predicato e il soggetto

2 In quali casi il verbo "essere" rappresenta un predicato verbale?

3 Individua la risposta corretta

Per svolgere l'analisi logica di una frase è bene

- ☐ 1 trovare prima il soggetto
- ☐ 2 trovare prima il predicato
- ☐ 3 trovare prima i complementi
- ☐ 4 trovare prima gli attributi e le apposizioni

Il verbo **essere** in unione con un nome o un aggettivo è

- ☐ 1 predicato verbale
- ☐ 2 sempre predicato verbale
- ☐ 3 predicato nominale
- ☐ 4 nessuna delle risposte precedenti

Nella frase **Attilio è spiritoso**

- ☐ 1 il verbo **essere** è predicato verbale
- ☐ 2 il soggetto è **spiritoso**
- ☐ 3 **Attilio** è nome del predicato
- ☐ 4 **è spiritoso** è predicato nominale

La frase **Una pizza con verdure, grazie**

- ☐ 1 è ellittica del predicato
- ☐ 2 contiene un verbo fraseologico
- ☐ 3 contiene un verbo servile
- ☐ 4 nessuna delle risposte precedenti

La frase **Potremmo andare al cinema**

- ☐ 1 contiene un verbo fraseologico
- ☐ 2 è ellittica del predicato
- ☐ 3 contiene due predicati
- ☐ 4 nessuna delle risposte precedenti

